COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.03.2010

INIZIO PRIMA CASSETTA LATO A

PARLA IL SEGRETARIO

<< Sono le 21,31

SOSTEGNI

GIUNTI

MANNOZZI

EVANGELISTA

GALLERINI

GIACOMELLI

DI MARIA

MORETTI No Assente

TORRINI

SALVADORI

GIUNTINI

FORCONI

PASQUALETTI Assente

MORELLI

CINOTTI

MARCACCI

CACIALLI Assente

PARLA

<< Si Pasqualetti aveva un impedimento mi aveva detto quindi è giustificato...>>

PARLA IL SINDACO

<< Bene, punto numero 1 "Approvazione verbale seduta del 30 novembre 2009." Interventi, prego Morelli. >>

PARLA IL CONSIGLIERE MORELLI

<< Si buonasera sono Morelli... niente, noi abbiamo presentato un emendamento per l'approvazione del Consiglio Comunale del 30 novembre e niente l'obiettivo di questo emendamento è molto semplice, è quello di fare archiviare un verbale che a nostro avviso corrisponde più alla verità di quello che effettivamente è successo. Noi quella sera siamo andati via perché la seduta iniziò troppo tardi a noi ci sembrava, e quindi abbiamo preso questa decisione di andarcene; quindi volevamo semplicemente mettere a verbale che noi quella sera ce ne siamo andati e poi se non mi sbaglio c'era anche il discorso dell'inizio dell'assemblea che per conto nostro non è iniziata prima delle 22 e non delle 21,45 come riportato sul verbale. >>

PARLA IL SINDACO

<< Interventi? >>

PARLA GIUNTINI

<< Giuntini, allora noi ne abbiamo discusso anche nel gruppo consiliare e crediamo appunto che non sia sostenibile, non sia approvabile questa sorta di vostra postilla per un motivo che è un motivo appunto personale, personale vostro sul fatto del sembrare o parere l'inizio della seduta del Consiglio Comunale oltre un certo limite. D'altronde appunto il Sindaco aveva avvertito di essere in arrivo, poi avete incontrato il Sindaco qui sotto quindi non è che è arrivato diciamo con un forte ritardo. L'altra cosa, credo ancora più grave, è che approvando eventualmente la vostra postilla si andrebbe a dichiarare che il segretario comunale avrebbe fatto un

falso in atto pubblico e questo credo che nessuno di noi voglia dichiarare questo, quindi credo che così come è formulata la vostra postilla non sia sostenibile. >>

PARLA MORELLI

<< Si sono ancora Morelli, probabilmente il collega Giuntini ha la sua versione, primo senza aver letto probabilmente l'emendamento perché qui assolutamente non si accusa nessuno di aver fatto un falso in atto pubblico e in ogni caso io credo che un verbale debba essere redatto in modo tale che a distanza di anni un soggetto interessato possa avere veramente la cognizione di sapere quello che effettivamente è successo in una seduta, specialmente in una seduta pubblica; e secondo noi questo verbale e non è secondo noi, cioè secondo me oggettivamente questo verbale non la rappresenta. Punto. >>

PARLA GIUNTINI

<< Fo l'ultimo intervento poi non so se vuole intervenire qualcun altro, comunque il fatto del falso in atto pubblico, mi riferisco alla citazione, io l'ho letto personalmente. Ora chiaramente non me la sono imparata a memoria, però nel momento in cui si dice che il segretario dichiara aperta la seduta del Consiglio comunale alle ore 21,45 avrebbe fatto un falso in atto pubblico se la seduta fosse stata anche semplicemente alle 21,46, in questo senso è un falso in atto pubblico. Siccome io personalmente e tutti noi abbiamo piena fiducia nel ...io sinceramente non ho guardato, però io ho piena fiducia nelle parole del segretario comunale, allorquando mi dice che la seduta è iniziata a un certo orario, io credo che non ha nessun interesse a dire che è iniziata un minuto prima o un minuto dopo. Il fatto del falso in atto pubblico mi riferivo semplicemente a questo, perché se qui ribadisce dicendo che il segretario comunale ha semplicemente modificato l'orario secondo me vien meno ulteriormente, si aggrava la situazione, vien meno anche la fiducia nei confronti della persona della dottoressa Anzillotta. Comunque io non replico e dico che per noi è insostenibile una cosa del genere. >>

PARLA MORELIII

<< Voglio solo aggiungere solo e concludo che le parole di falso in atto pubblico le ha usate Giuntini e sono semplicemente parole dette da lui e non scritte da nessun documento. >>

PARLA IL SINDACO

<< Bene bene vi ringrazio comunque diciamo così, che gli atti che vengono redatti in sede pubblica sono atti che rispondono a una fede e quindi auspico che da parte di tutti ci sia la fiducia nel fatto che per delle cose così particolari non è che uno cambia un dato rispetto...questo è quello che risultava, poi a voi sarà risultato un dato diverso, però oggettivamente a noi risultava questo dato. Si fa così, si mette in votazione il verbale e poi l'emendamento si fa in questa maniera se siete d'accordo...prima l'emendamento benissimo, allora metto in votazione l'emendamento presentato dal PDL, chi è d'accordo alzi una mano...3 voti a favore, contrari, astenuti... nessuno. **Punto numero 1 "Approvazione verbale seduta del 30 novembre 2009 "** chi è d'accordo alzi una mano, contrari, perfetto. **Punto numero 2 "Approvazione verbale seduta del 22 dicembre 2009 "** ci sono qui richieste, dichiarazioni, niente. Allora metto in votazione il **punto n. 2 "Approvazione verbale seduta del 22 dicembre 2009"** chi è d'accordo alzi una mano...unanimità. **Punto n. 3 "Approvazione verbale seduta del 21 gennaio 2010 "** su questo interventi, nulla, perfetto, metto in votazione, chi è d'accordo alzi una mano...unanimità. **Punto n. 4 "Statuto Publicasa spa Approvazione modifiche"**.Il punto è stato visto in commissione, do la parola all'Assessore Ometto per una breve illustrazione. >>

PARLA ASSESSORE OMETTO

<< Si buonasera a tutti, come diceva il Sindaco le modifiche che abbiamo apportato sono state apportate allo statuto di Publicasa sono già state viste in maniera credo anche abbastanza approfondita nella commissione, fra l'altro la commissione è stata anche l'occasione per

fare un po' il punto della situazione per quanto riguarda il discorso dell'edilizia nostra gestita da Publicasa, quindi per fare un discorso generale sulla questione casa, per parlare anche per quanto riguarda gli interventi che l'Amministrazione comunale fa nei confronti dell'aiuto alle persone che stanno in affitto, quindi anche il discorso del fondo affitti, si sono visti i criteri, è stato parlato anche della possibilità e del lavoro che si sta facendo a livello circondariale per quanto riguarda la costituzione di un'Agenzia per la casa. Per quanto riguarda le modifiche sostanzialmente sono un adeguamento per delle nuove disposizioni legislative, la società diventa a totale rispetto a prima, a totale capitale pubblico la società, tra l'altro si allunga la durata che si porta fino al 2050 per l'attivazione di eventuali mutui e per la possibilità di accedere a dei mutui, si danno più poteri all'Assemblea e meno al Consiglio di amministrazione, ora vi parlo dei punti principali senza entrare nello specifico degli altri punti e un'altra questione si crea un comitato di controllo della società. Io credo che tra l'altro queste modifiche che sono state apportate a Publicasa allo statuto vengono raccolte anche quelle un attimino che erano le richieste da parte delle opposizioni di Alleanza Nazionale e di Forza Italia, ma anche all'epoca era una forza politica c'era Rifondazione in maggioranza e votò contro proprio per questi punti che questa volta sono stati anche se sono adeguamenti legislativi, però sono stati introdotti nel nuovo statuto, soprattutto mi riferisco al discorso della totale... soprattutto per quanto riguarda la società che diventa a totale capitale pubblico quindi insomma un senso di responsabilità, mi auguro che come è avvenuto in altri Comuni, le forze di opposizione diano una parere positivo per quanto riguarda l'approvazione del nuovo statuto. Grazie. >>

PARLA IL SINDACO

<< Si Evangelista, no chi c'era prima, non lo so...Evangelista prego. >>

PARLA IL CONSIGLIERE EVANGELISTA

<< Si Evangelista, no volevo un attimo dire cosa, le conclusioni che erano state tratte nella commissione riguardo allo statuto. Allora la commissione ha preso parere favorevole per tutte le modifiche che comportano lo statuto, specialmente per quello per quanto riguarda il capitale sociale e tutti gli altri adeguamenti normativi; è rimasto diciamo un pochino più perplesso sul comitato di coordinamento che è previsto all'articolo 19 per quello che sono, perché l'articolo è un po' vago sia per quanto riguarda la composizione sia per i criteri di nomina dei componenti di questo comitato, per cui dava diciamo parere al Consiglio Comunale e al Sindaco di approvare lo statuto, quello sembrava il parere prevalente, però magari segnalare che sarebbe il caso di inserire nello statuto dei criteri ben definiti perchè l'Assessore durante la commissione parlò con delle persone credo l'ha pubblicata e disse che questa cosa sarebbe stata decisa in un secondo momento. Lì nella commissione sembrava che una modifica allo statuto in questo senso sarebbe stata auspicabile. >>

PARLA IL SINDACO

<< Cinotti. >>

PARLA IL CONSIGLIERE CINOTTI

<< Si io ho una domanda da fare anche all'Assessore Ometto, il decreto legislativo 135 del 2009 articolo 15 comma 4 parla appunto delle in house perché quella che andiamo a fare è una in house e quindi chiede, dice che praticamente per istituire una in house bisogna andare a chiedere il parere, leggo l'articolo, nei casi di cui al comma 3 l'ente affidante deve dare adeguata pubblicità alla scelta motivandola in base a un'analisi di mercato e contestualmente trasmettere una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato per l'espressione di un parere preventivo da prendere entro 60 giorni dalla ricezione della predetta relazione. Decorso il termine il parere se non reso si intende espresso in senso favorevole. A me

risulta che questa relazione non sia stata inoltrata all'Autorità del Garante e che quindi si vada contro le disposizioni di legge, o è stata inoltrata e non c'è stata risposta, io so che non è stata ...si ma prima di costituirla, dovete mandare questa legge... per la modifica in house dovete richiedere la autorizzazione, cioè mandare la relazione a una Autorità, all'Autorità Garante della concorrenza, è a termini di legge..questa è la domanda che faccio, l'avete mandata? >>

PARLA

<< Ad oggi senza che lo statuto venga modificato, Publicasa è una società a totale partecipazione pubblica? Di...di chi privati? Ad oggi ha un affidamento. Allora la normativa che tu richiami non so se è immediatamente applicabile non lo so se è già immediatamente applicabile...e ma mille proroghe, mille proroghe... non te lo so dire, se volete si interrompe e si fa una verifica con chi di dovere, si chiama chi di dovere. >>

PARLA CINOTTI

<< Cinotti, io so che è già stata fatta questa verifica, in altri Consigli Comunali è già stata chiesta questa verifica e da parte di Publicasa è stato risposto che non era stata inviata questa autorizzazione; non so se hanno dato il motivo, comunque la votazione nostra, pur di non mettersi contro una determinata legge so che è stato minacciato da parte del PDL di Certaldo così un ricorso presso le Autorità civili, e quindi io mi riservo di aggregarmi al resto della PDL per esprimere questo ricorso se viene fatto. So che la legge è immediatamente applicabile, addirittura ora verrà modificata in senso ancora più conservativo rispetto a questo comma, però la modifica ancora non l'ho letta, non so ...questa cosa. >>

PARLA IL SINDACO

<< Probabilmente bisogna vedere anche la disciplina di settore sulla gestione delle case popolari, perchè penso che questo abbiano un effetto importante su questo, comunque Publicasa è una società esistente con l'affidamento in essere, quindi non si va a riaffidare

una cosa del genere. A me sembra sia per la costituzione di una società in house, comunque insomma voglio dire, su questo c'è un parere, questo è un atto che sta circolando negli 11 comuni, ci sono i pareri legali. Di conseguenza ovviamente se poi ci sono delle contestazioni, ci saranno legittimamente, fate bene a farla e a noi risulta che l'iter della trasformazione sia perfettamente congruo, giustamente fa la precisazione...per quanto ci risulta ecco va bene così, quindi non si pone in contrasto con alcun provvedimento legislativo, se questo si porrà, ne prenderemo conseguenze...ci sono altri interventi? >>

PARLA CINOTTI

<< Si io volevo fare un'altra precisazione, sottolineavo il discorso che è astato fatto in commissione anche da parte del Presidente della commissione, che sarebbe stato comunque auspicabile anche una piccola modifica successiva sull'articolo 19 che parla del comitato di coordinamento, perché questa è una cosa che è emersa bipartisan nei lavori della commissione. >>

PARLA IL SINDACO

<< Ne prendiamo atto, punto numero...ci son altri interventi? **Punto numero 4 Statuto PUBLICASA SpA Approvazione modifiche**". Chi è d'accordo alzi una mano, contrari 3, la delibera va resa immediatamente eseguibile, stessa votazione, si... bene

PUNTO NUMERO 5 "REGOLAMENTO PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA. APPROVAZIONE MODIFICHE.

" Questo, è stato visto in commissione anche questo, è una delibera abbastanza semplice perché noi andiamo a modificare il regolamento nella parte in cui prevedeva la soglia, perché la legge ha cambiato questa soglia massima; noi mi sembra avevamo 200 e rotti mila euro ed è stata abbassata e modifichiamo il regolamento facendo riferimento al disposto legislativo in maniera tale che quando questo cambia non ci sia la necessità sempre di adeguare la soglia massima per l'acquisto dei beni e servizi in economia e poi l'altro elemento di modifica è appunto nell'elencazione dei servizi. Viene aggiunto il

punto Z 14, servizi per la cattura e la custodia degli animali. Queste sono le uniche modifiche, ci sono interventi... ci sono interventi? Nessun intervento, allora punto numero 5...chi è d'accordo alzi una mano, contrari, astenuti... 3, perfetto; la delibera va resa immediatamente eseguibile, la stessa votazione ? Bene.

**PUNTO NUMERO 6 "REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA.
APPROVAZIONE MODIFICHE."**

Un argomento un pochino più allegro..., allora noi abbiamo un regolamento di polizia mortuaria ancorchè abbastanza datato il quale disciplinava i vari tipi di sepoltura e la concessione di terreni per la costruzione di cappelle gentilizie, quindi la disciplina delle cappelle gentilizie era soltanto nell'ipotesi in cui il privato se le fosse costruite; noi in realtà lo sapete, nell'ampliamento del cimitero per questioni diciamo strutturali, è venuta fuori una cappella gentilizia che andiamo appunto a affidare in concessione e andiamo a modificare il regolamento specificando che la disciplina che riguarda la concessione di terreni per la costruzione di cappelle gentilizie si applica anche alle cappelle gentilizie costruite dal Comune. Questo è, i punti lo abbiamo visto sono proprio due righe che vengono aggiunti, ci sono domande, interventi? Allora metto in votazione punto numero 6...chi è d'accordo alzi una mano, contrari, astenuti... 3, delibera resa immediatamente eseguibile con la medesima votazione ...d'accordo, perfetto. Allora se siamo tutti d'accordo per i punti, qui non l'avevo presentato aspettando gli altri punti, c'è Franco Mori di Publiambiente perchè ovviamente abbiamo detto al capogruppo, poi ci siamo messi d'accordo anche nelle discussioni, questo Consiglio Comunale che al di là dei punti che abbiamo fatto prima e che avevano scadenze previste appunto in questo periodo, è un Consiglio Comunale per una discussione generale sul porta a porta. Noi sul porta a porta abbiamo fatto due commissioni, una a cui era sempre presente Franco Mori in generale sull'organizzazione del servizio e l'altra con la presenza di Enrico Baldacci sui vari documenti che poi sono oggetto di approvazione in questo consiglio

comunale. Oggi io, se siamo tutti d'accordo, farei dopo una votazione disgiunta punto per punto, però la discussione la farei come ovvio e più consono a tutti insieme; poi ci sono le mozioni che sono del PDL tutte legate al tema del porta a porta e quelle le discutiamo poi separatamente una per una. Aprendo questo argomento e poi dando la parola a Franco, dico che questo è uno dei temi più importanti di cui si dovrà occupare il Consiglio Comunale in questa legislatura; è un tema significativo, è un tema che ha un importante impatto sul nostro ambiente e il futuro del nostro territorio e anche un impatto organizzativo importante sui nostri cittadini. Questo territorio della nostra comunità è sempre stato caratterizzato da scelte importanti all'insegna del rispetto dell'ambiente; qui siamo partiti da tanti anni con la raccolta porta a porta, i nostri cittadini sono sempre dimostrati molto sensibili a questo tema e tant'è che come sapete un anno e mezzo fa, quasi due ormai, avevamo provato a fare anche una sperimentazione per aumentare le percentuali di raccolta differenziata senza cambiare il modello organizzativo della raccolta dei rifiuti. Questo è stato fatto, sono state contattate tutte le famiglie che hanno risposto bene, io penso che dai dati che ci si ha meglio di così non si poteva pensare o sperare, però comunque sia questo lavoro che comunque è un lavoro impegnativo e che andrebbe continuamente ripetuto, è un lavoro che ci ha portato da circa il 42% - 43% che era il nostro Comune a un 50% ballerino, quindi un po' sopra un po' sotto a seconda dei mesi. Inoltre questa soglia non è da arrivarci con questo sistema. Questa è una soglia che pur essendo importante ora e ripeto, ci ha permesso l'anno scorso di rispettare gli obiettivi previsti dalla normativa sulla raccolta differenziata, è una soglia che non ci basta per gli obiettivi futuri, si parla del 65% nel 2012 e quindi noi siamo tenuti a fare una scelta di carattere organizzativo più importante per raggiungere più alti livelli di raccolta differenziata. Noi siamo stati, questo Consiglio Comunale è stato eletto l'anno scorso e la maggioranza aveva come uno dei temi importanti della campagna elettorale che abbiamo discusso con i cittadini, quello dei rifiuti. Il tema è stato oggetto anche di discussione

politica nazionale per tanto tempo e lo scorso anno per i motivi che sappiamo, e in quella discussione abbiamo detto che l'obiettivo nostro è raggiungere i più alti livelli di raccolta differenziata che ci sono nel nostro paese e per paese intendo l'Italia, qualunque sia il sistema organizzativo che questo comporterà; e accanto a questo abbiamo detto non è oggetto di discussione oggi, noi ci vogliamo prender carico a tutto tondo del ciclo dei rifiuti e perchè penso che queste siano le scelte importanti che una politica reale che guarda al futuro deve fare. Uno, pensare ad implementare subito quelle politiche che possono permettere di ridurre la quantità di rifiuti che si mandano in discarica e due, quello di aver la consapevolezza che comunque i livelli di raccolta che avremo non escludono gli impianti, ci permettono di farne meno, ci permettono di aver meno bisogno di impianti; ma gli impianti servono sempre e quindi quella discussione non muore con quella che facciamo oggi. Detto questo il circondario, i Comuni del circondario insieme all'Azienda e chi gestisce il servizio abbiamo quindi dato alla sperimentazione perchè accanto alla nostra sperimentazione fu fatta la sperimentazione di Montespertoli, la nostra e quella di Montespertoli e queste due sperimentazioni hanno dimostrato che con il sistema nostro si raggiunge al massimo questo, con il sistema del porta a porta si raggiungono percentuali che lì forse son troppo alte ancora se si parla del 90% di percentuale che sicuramente anche una volta stabilizzate penso saranno intorno all'80% in maniera abbastanza certa. E quindi noi con la decisione che questo Consiglio prenderà oggi, diamo il via all'implementazione anche sul territorio di Capraia e Limite a un sistema di raccolta porta a porta che si dispiegherà nei mesi prossimi, in qualche modo entrerà poi in funzione pensiamo durante l'estate di quest'anno e che ci porterà anche qui a cercare di alzare in maniera significativa i livelli di raccolta differenziata. Quindi io penso abbiamo voluto fare questo duplice passaggio in commissione, questo passaggio in Consiglio poi se c'è bisogno ne possiamo fare altri più avanti seguendo l'andamento dell'implementazione del nuovo modello organizzativo e da domani insomma dalle primissime

settimane organizzeremo importanti incontri con la cittadinanza perchè poi è con i nostri cittadini che dobbiamo andare a confrontarci per spiegare le scelte fatte e per spiegare il modo in cui funziona questo nuovo modello organizzativo e quindi insomma ecco, oggi alla discussione in questo Consiglio Comunale c'è un tema di quelli più significativi di quelli che andremo ad approvare in questa legislatura. Io se siamo d'accordo, visto che comunque in commissione non ci sono tutti i Consiglieri comunali, darei la parola a Franco Mori per una illustrazione del tema del porta a porta, l'esperienza fatta e gli obiettivi che si devono raggiungere e poi aprirei la discussione in Consiglio. Franco. >>

PARLA FRANCO MORI

<< Si grazie, dunque. Proviamo a fare un ragionamento molto vasto su quello che è il nuovo modello gestionale e poi collegati a questo, perchè poi di fatto i regolamenti indipendentemente dal porta a porta andavano rivisti, perché nel frattempo la normativa di riferimento era cambiata e di conseguenza i regolamenti comunali andavano sicuramente rivisti. Dunque quello come gestore che c'è stato richiesto da parte dei nostri comuni proprietari, è stato quello di rivalutare e riorganizzare il modello gestionale dei rifiuti, perché giustamente dopo l'approvazione del nuovo codice dell'Ambiente che è il decreto legislativo 152 del 2006, il cosiddetto Matteoli, perché poi dell'Ambiente... i decreti si chiamano sempre il legislatore quindi c'è il Ronchi il Matteoli...prevede naturalmente che altro non è il codice dell'Ambiente, che il recepimento della normativa europea; è sempre stato così, niente di particolare, questo codice dell'Ambiente va a fissare obiettivi diversi della raccolta differenziata e quindi senza stare a fare i passaggi intermedi, quel famoso 65% entro il 2012. L'Azienda, appena uscito il decreto Matteoli del 2006, si è posta il problema di quali modelli gestionali potevano esser messi in campo per raggiungere tale obiettivo, e si fece da subito 2 esperimenti già dal 2007 e 2008, quello del Comune di Montespertoli, quindi una raccolta

differenziata integrale porta a porta con tariffa puntuale in modo tale anche che sulla base del principio europeo ognuno pagasse per quanto inquina. La legge europea dice si paga in base a quanto si inquina, e contemporaneamente provammo anche a fare, a spingere al massimo, quello che era il modello di raccolta dei rifiuti con cassonetti stradali. Ora, casualmente uno dei due esperimenti fu fatto su Capraia e Limite: perché fu fatto su Capraia e Limite? Molto semplice, perché con lo stesso modello gestionale che avevano tutti i comuni di Publiambiente, quello dei cassonetti stradali dove c'era l'indifferenziato, l'organico in buona parte delle postazioni e il multi materiale, quindi la campana per gli imballaggi in un 50-60-70 % delle postazioni, la comunità di Capraia e Limite era quella, a parità di modello gestionale, che dava risultati migliori. E quindi, come Azienda, d'accordo con l'Amministrazione comunale, si disse... proviamo a spingere quel modello laddove la sensibilità della comunità si è dimostrata migliore. Se ricordate il modello cosa prevedeva... Prevedeva intanto, 1) che in tutte le postazioni, anche quelle più isolate, anche quelle di campagna, ci fosse la possibilità da parte dell'utente di conferire tutte le tipologie di rifiuti e quindi mettemmo le campane in tutte le postazioni, mettemmo l'organico in tutte le postazioni, portammo la raccolta della carta un po' ovunque e tutto questo fu accompagnato da una campagna, da una campagna di formazione e di comunicazione capillare; tutte le famiglie furono ricontattate, tutte le utenze produttive furono ricontattate, non solo, ma poi mettemmo anche una persona a seguire il territorio, a stare attenti e quindi a fare da ulteriore comunicatore diciamo in itinere. I due modelli, Montespertoli e Capraia e Limite, hanno dati questi risultati. Montespertoli 90%, ed io lo ritengo sempre un atto di esaltazione iniziale, e sta succedendo uguale identico a Montelupo; a Montelupo sono 3 mesi che abbiamo fra il 90 e il 92... ecco, prendiamola ancora come quella fase iniziale di esaltazione, di grande attenzione...i cittadini molto probabilmente si sono dimostrati molto più avanti di quello che pensavamo ecco, eravamo noi che eravamo in ritardo probabilmente. E Capraia e Limite ha dato quei

dati nel 2008, mi sembra 48 e qualcosa certificato, perchè a parte che per la legge Toscana le percentuali di raccolta differenziata vengono certificate dalla regione tramite la propria Agenzia regionale recupero risorse; noi abbiamo già dato naturalmente anche i dati del 2009, li abbiamo già comunicati all'Agenzia per farseli certificare, generalmente quei numeri vengono sempre poi confermati se non nei decimi, e mi sembra sia un 49,84, quindi praticamente quello che diceva il Sindaco, ordine di grandezza del 50%; però quel modello così attento, così spinto, dove tutti potevano, dove tutti erano stati informati, calato su una comunità che aveva dimostrato più attenzione delle altre comunità, più sensibilità, non è per premiare qualcuno, ci sembra dimostrato che quel modello ha limiti e comunque sono tali da non poter mai arrivare al 65%. A questo però si abbinava qualcosa di più importante, e quindi quello che di fatto la normativa europea fissa dei principi molto semplici, dice... intanto guardiamo tutti insieme di ridurli i rifiuti, qui molto probabilmente le azioni di riduzione a parte piccole azioni che localmente o dal punto di vista della Regione si possono fare, poi in realtà le grandi riduzioni sui rifiuti si fanno neppure a livello nazionale, si fanno a livello di grandi comunità, quindi la Comunità Europea, le Americhe, l'Asia e così via, perché significa andare a rimodificare il modello produttivo delle cose, il modello come si va a costruire gli oggetti e siccome poi gli oggetti che si costruiscono entrano nel mercato e quindi sono sottoposti a concorrenza e così via, laddove si va a cambiare i modelli, c'è il rischio di aiutare magari l'economia di qualcun altro e quindi la riduzione è il primo anello, il più importante, della catena di rifiuti, che però sicuramente è quello più complesso, è quello dove i risultati si ottengono si lavora sua area internazionale. Anche perché ricordiamoci che smettere all'improvviso di fare gli imballaggi, significa riconvertire processi industriali importanti, significa andare da qualche industria a dire... guarda non fai più sacchetti, non fai più scatoline, ma hai da fare qualche altra cosa che il mercato riesce a recepire..., quindi insomma non è banale dall'oggi al domani. Comunque, al primo punto la Comunità Europea metteva la riduzione. Poi

metteva le raccolte differenziate e ciò che collegava le raccolte differenziate, quindi tutte quelle attività produttive di riciclo e recupero, quindi tutto quel ciclo impiantistico che sta a valle delle raccolte differenziate, perché fare raccolte differenziate e poi non saper dove portare i rifiuti raccolti, non si va da nessuna parte. E questo naturalmente ci obbliga a spingere al massimo questa seconda parte, questi altri due anelli della catena. Infine la Comunità Europea ci dice di limitare al massimo lo smaltimento dei rifiuti. Ora lo smaltimento dei rifiuti, in realtà esiste un unico impianto finale sempre e comunque di tutto il sistema che è a tutt'oggi la discarica e quindi è quello il vero impianto di smaltimento di...smaltimento...è l'unico impianto che consente alla fine di metter qualcosa che avanza obbligatoriamente, alla quale non siamo per lo meno oggi poi vediamo fra dieci anni, in grado di dare risposta, metterlo in un luogo controllato, la discarica. Nel sistema di smaltimento poi esiste anche la filiera del cosiddetto ciclo termico, che piaccia o che non piaccia, anche se la filiera a ciclo termine è a cavallo fra il terzo anello, quello del recupero, e lo smaltimento, perché il ciclo termico, naturalmente la produzione di calore, consente di ottenere le tre energie, l'energia elettrica, l'energia termica e l'energia frigorifera. E quindi quel tipo di impianto ripeto sta a cavallo fra il terzo e il quarto anello di quella catena. Sulla base di questo principio, sulla base di queste regole, sulla base degli input che sono stati dati all'Amministrazione comunale, alle amministrazioni comunali, abbiamo calato su Montespertoli quel modello, modello di cui mi sembra ci sentiamo sicuri sui risultati, sicuri anche sul fatto che l'utenza alla fine ha capito e compreso, ripeto, mi sembra si sia il cittadino molto più avanti di noi, avevamo una gran paura a proporlo e poi in realtà ho visto anche su Montelupo da novembre e lo si vede adesso in queste settimane su Vinci, i cittadini mi sembra chiedano...hanno il dubbio magari questo dove lo metto, chiamano per questo, ...a volte anche con qualche esagerazione, come quella signora che chiamò e che disse... io ho una busta e nella busta c'è la finestrella trasparente, la devo staccare per ...ecco, siamo a questi

livelli qui, forse siamo arrivati proprio al cuore del problema. Quindi il modello è gradito, il modello dà risultati, il modello come è fatto? Il modello è fatto in modo tale che si va a prendere a tutti i cittadini a casa tutte le tipologie dei rifiuti, facendo poi la classica distinzione fra attività produttive e famiglie perché è chiaro che come quantità di rifiuti e come qualità dei rifiuti è diversa la produzione delle famiglie dalle attività produttive, siano queste commerciali, o artigianali o industriali o agricole o di servizio. E il modello prevede che ad ogni utenza gli si consegna i contenitori per la raccolta differenziata che sono, cominciamo dal peggiore, quello dell'indifferenziato, quello cioè che non riusciamo a metterlo per i rifiuti, non riusciamo a metter fra quelli da avviare al riciclo e al recupero che è un contenitore grigio. Contenitore grigio che contrariamente alle altre zone d'Italia abbiamo deciso, è stato deciso di proporzionare alle necessità dell'utenza. Poi io quando sono stato a vedere e ho seguito negli ultimi anni questi modelli gestionali in altre parti d'Italia, a tutte le famiglie hanno dato contenitori da 120 litri, indipendentemente che fosse una famiglia monocomponente, una famiglia di 5 persone e indipendentemente che abitassero in un quartierino del centro storico o che abitassero in una villa con anche tanto giardino intorno. Noi abbiamo invece preferito dire, bene i contenitori si scelgono da 20 litri, 35 litri, 50 litri da 90 litri da 120 da 240 o da 360, in modo tale che ognuno sulla base e della sua capacità di produzione e anche degli spazi disponibili potesse prendere il contenitore che più gli tornava comodo. E quindi gli diamo questo contenitore grigio. Poi gli diamo due contenitori per il ciclo dell'organico che non sono più verdi come i bidoncini che avete ma sono marroni, perché c'è una normativa della Regione Toscana che dice che l'organico ha come colore di riferimento il marrone e sono il classico sottolavello come hanno adesso i cittadini da tener in cucina e più un bidoncino che adesso noi consigliamo in genere quello da 35 litri perchè siccome adesso la raccolta dell'organico è quella che ha maggiore frequenza e quindi due volte la settimana, che consenta perlomeno di tener almeno 2-3

sacchetti del giorno o due prima del ritiro. Alle famiglie che hanno un po' di giardino, quindi gli sfalci del prato e così via, se invece di chiedere 35 litri, ci chiedono il bidone da 120, 240 o 360 litri, glielo diamo più grande perché chiaramente così possono conferire anche i rifiuti più grandi che gli provengono dalla manutenzione del verde, escluso le grandi potature naturalmente, che vengono raccolte con le modalità attuali e questo appunto il marrone, ha questa raccolta bisettimanale. C'è poi una, due ceste, una bianca che anche qui è bianca perché la Regione Toscana ha detto che la carta come colore è bianco, una cesta bianca che viene data per la raccolta della carta e quindi vengono sostituiti i famosi sacchetti che attualmente si danno, vengono sostituiti per due motivi semplici: il primo perché il sacchetto costa di più dell'altro sistema, l'altro è perché insomma il sacchetto è comunque un imballaggio, quindi si costruivano imballaggi quando invece la norma ci dice che sarebbe bene ridurli. Ora naturalmente di ceste ne diamo una ad ogni utenza, però naturalmente se uno ha la casa, il classico terratetto e ne vuole due, gliene consegniamo due, non è un problema questo. Ho dimenticato di dire che il grigio che viene raccolto, può essere messo fuori una volta la settimana, la carta una volta la settimana, l'organico l'ho detto, due volte la settimana, resta l'ultimo colore che è il blu e il blu è quello che raccoglie tutti gli imballaggi cosiddetti leggeri e quindi alluminio, scatolette in banda stagnata e tutte quelle plastiche dal polistirolo alle bottigliette alla plastica film, alla plastica rigida di...non si mette e questa è una cesta con dei sacchi. Abbiamo fatto la scelta della cesta con i sacchi perché la cesta di fatto fa da contenitore, si mette il sacco dentro e si inserisce questi imballaggi nel sacco e il giorno, una volta la settimana che si deve mettere fuori, basta mettere fuori il sacco. Consegniamo alla fine una borsa verde per il vetro, perché, e questa è forse la novità più importante, perché nel ciclo del riciclo delle materia, abbiamo ormai capito che mettere il vetro insieme oramai soprattutto alle plastiche, il vetro si rompe, si sbriciola, niente inquina il vetro, però i frantumi di vetro inquinano le plastiche o la

scatolina in tetrapak e quindi occorre necessariamente fare una raccolta a parte. Il modello che caliamo attualmente, che abbiamo calato a Montelupo, Vinci, ora di ieri è partito Cerreto Guidi, prevede che in strada resta soltanto la campana del vetro sicuramente e qui venendo via da Limite o da Capraia e passate da Montelupo, passate da Vinci e vedete che sono rimaste quelle campanette un po' più piccole, verdi. Diamo la borsa, perchè diamo la borsa, perché uno durante 1, 2, 3 giorni alla settimana mette lì le bottiglie, e poi magari quando esce anche in macchina, se le porta alla prima campana mette dentro il vetro e poi la borsa se la rimette in macchina e la porta a casa. E noi pensiamo che questo modello del vetro a questo modo dovrebbe funzionare, è un metodo a più basso costo per la raccolta del vetro; però siamo coscienti che se di nuovo intorno alla campana del vetro troviamo i rifiuti intorno, allora bisogna fare una riflessione e a quel punto lì, per i prossimi anni anche per il vetro organizzare una raccolta puntuale a casa che però costerà un po' di più, perché ci obbligherà, se non tutte le settimane, almeno una volta ogni due settimane a dare la possibilità di metter anche il bidoncino verde. Dal punto del premio o penalizzazione, perchè poi è la stessa cosa se si penalizza un'attività e se ne premia un'altra, il modello che è stato scelto è quello di dire per le attività domestiche, tutti i costi si scaricano nel bidoncino grigio, quindi la famiglia paga soltanto quando svuota il bidoncino grigio. Non paga niente quando consegna il bidoncino marrone, quando consegna il sacco blu, quando consegna la cesta bianca. Questo è un sistema estremamente premiante per chi fa la raccolta differenziata perchè chi non la fa e butta tutto nel grigio, alla fine paga cifre particolarmente importanti. Nelle attività produttive, poiché ci sono attività produttive che di grigio praticamente farebbero poco o niente a fronte di una grandissima quantità di rifiuti.. faccio un esempio solo, i ristoranti; i ristoranti fanno quasi tutto solo organico e se non gli facessimo pagare quello, rischieremmo di non fargli pagare niente a fronte di una quantità di rifiuti importanti e per le attività produttive il grigio è il rifiuto che costa di più a

svuotamento, però c'è un importo da pagare anche per lo svuotamento dell'organico e quindi del bidone marrone, e da pagare una tanto a svuotamento anche per il sacco blu degli imballaggi. La tariffa poi, tariffa che poi adesso è ritornata tributo nei regolamenti che avete visto, è sparita la parola tariffa, ve l'abbiamo riportata tributo, naturalmente la tariffa è calcolata a tutt'ora secondo la normativa in vigore, cioè secondo il famoso DPR 158, che dice: la tariffa si calcola come costi diviso utenza, in realtà questi costi sono una torta che è divisa per 4, è divisa in 2 parti fra domestico e produttivo e quindi fra aziende e attività produttive tutte e il domestico ed è divisa in altre 2 parti e quindi restano 4 spicchi, fra parte fissa e parte variabile; per semplificare, la parte fissa sono quei costi che comunque devono, di cui devono farsi carico tutti gli utenti, per esempio, lo spazzamento della città che significa il decoro per tutti, indipendentemente da quale strada uno abita, uno può abitare anche in una strada di periferia, o di campagna dove la spazzatrice non passa mai, però il suo Comune e le strade del centro cioè vengono spazzate e appartengono anche a lui, al suo decoro, quindi la parte fissa, e lo spazzamento va nella parte fissa. Poi la norma dice che va nella parte fissa i costi per l'emissione, le riscossioni, i costi sugli investimenti, i costi comuni, quindi questa è la parte fissa. La parte variabile invece è quella parte della tariffa che si paga sulla base del rifiuto che uno produce e quindi costo di svuotamento è calcolato sulla parte variabile, però in teoria questo niente cambia rispetto a prima se non che mentre la parte variabile prima si pagava sulla base del numero dei componenti la famiglia. Quindi un componente pagava 1, una famiglia con due persone pagava 1,7, perchè non è mai il doppio secondo la normativa, 3 persone pagavano 2,5, 4 persone pagavano 3,2 e così via. E quindi così era calcolata la tariffa, poi altre novità del modello un po' anche anomale, però queste sono le indicazioni che l'Azienda ha ricevuto. Ci è stato detto di porre attenzione ad alcune situazioni un po' particolari, in modo particolare ad alcuni oneri che a volte le famiglie si trovano ad affrontare per varie situazioni, il più classico per esempio è quello di

persone anziane che fanno largo uso di pannoloni e quindi siccome quelli andrebbero messi nell'indifferenziato e di conseguenza pagano l'indifferenziato, porterebbero a costi elevati..., è stato detto va bene quelli trovate una forma perché possano esser conferiti senza essere pagati. Questo non significa che poi alla fine non rientrano nei costi, nei costi ci rientrano però è chiaro che sono costi spalmati su tutti, quindi no sulla singola famiglia che in quel momento vive una situazione sicuramente di disagio; e qui è stato trovato un sistema per cui si dice, va bene, si dà un contenitore diverso perché comunque deve esser diverso, perché il giorno che si fa l'indifferenziato deve esser grigio come l'altro e non succederebbe assolutamente niente, ma siccome non possiamo andare a raccogliere una volta la settimana i pannoloni e quindi dobbiamo dare la possibilità di poterli conferire due volte la settimana, e siccome gli altri giorni della settimana si rischierebbe di mescolarlo comunque agli altri colori, abbiamo provato a dare un colore diverso al tappo; se rimanesse grigio sarebbe uguale, rimarrebbe grigio come gli altri, però è chiaro che il giorno che siamo all'organico si vede che lì c'è un contenitore grigio che noi lo dobbiamo raccogliere non per metterlo nell'organico, ma pur senza pagamento di uno svuotamento portarlo a smaltimento. Vien dato poi altri servizi un po' particolari, per esempio per i pannolini dei bambini, queste cose vanno un po' in contrasto con il principio che chi inquina paga, perché in realtà sono i rifiuti che vanno a smaltimento e quindi dovrà esser pagata da chi produce; però queste novità hanno sempre messo grande attenzione nei confronti di alcuni momenti delle famiglie, per cui per i pannolini viene organizzato un sistema per cui questi possono essere conferiti gratuitamente ai nostri centri di raccolta e quindi chi ha pannolini li può portare ai nostri centri di raccolta, spiegherò dopo cosa sono i centri di raccolta, questo è vero certamente nella maniera più assoluta. Resta invariato il concetto degli ingombranti, per cui uno può continuare a chiamare per farli venire a prendere, abbiamo introdotto rispetto a prima un diritto di chiamata quindi l'avvio al recupero e di smaltimento è gratuito però il diritto di chiamata è

molto modesto, sui 5 euro a chiamata, anche perché in tutte le aree in Italia ma in Europa, queste tipologie di rifiuti vengono in genere conferite dall'utente direttamente ai centri di raccolta di cui parlavo prima. Resta invariato ad ora il sistema relativamente alla raccolta di alcune tipologie di rifiuti come pile e farmaci, che sono di nuovo i contenitori ai negozi che li vendono, in modo tale che quando uno li va a comprare, gli porta lo scaduto e resta invariato, in alcuni luoghi dei comuni i contenitori per gli indumenti...>

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

<< ...Quel luogo dove tutti possono andare in qualsiasi momento per conferire qualunque tipologia di rifiuti, cioè questa raccolta è importante perché con un metodo così organizzato, e capite che se l'organico è previsto di raccogliarlo il lunedì e il venerdì mettiamo e uno il mercoledì o il giovedì decide di andare in vacanza, non è che lo può lasciare lì; e allora c'è un centro dove in qualunque momento si può portare quella tipologia di rifiuti. Poi i centri di raccolta servono anche perché danno la possibilità a tutti di fare anche un po' di raccolte particolari, per esempio i famosi oli esausti, gli oli sia quelli minerali, che sono quelli del motore sia gli oli vegetali, che sono quelli provenienti dalle attività di cucina... gli oli di frittura tanto per intendersi e quindi nei centri di raccolta c'è la possibilità di conferire anche questi. I centri di raccolta in un prossimo futuro io me lo immagino, noi ce lo immaginiamo per comune, in alcuni comuni e anche più di uno, partiremo su concetti di raccolta che servono più comuni. Capraia e Limite potrà avvalersi di quello di Montelupo che è nella zona industriale di Pratella ed è già aperto, potrà avvalersi di quello della zona industriale del Castelluccio di Empoli, però potrà avvalersi di quello nella zona industriale del Comune fra Vinci e Cerreto. Come vien calato questa nuova organizzazione sul territorio, e qui scatta il sistema della comunicazione, che è ovviamente importante. Allora, funziona in questo modo: intanto l'Azienda fa una

selezione per comunicatori, e cerchiamo che i comunicatori siano possibilmente persone del comune; io ho già fatto una selezione per i prossimi tre comuni che vengono interessati, c'è stato anche qualche ragazzo di Capraia e Limite, questi informatori vengono formati perché saranno loro che poi andranno famiglia per famiglia a spiegare come funziona il sistema e a prendere l'appuntamento per il ritiro dei kit, dei contenitori che noi diamo. Contemporaneamente ci sono i primi incontri di natura istituzionale, anche questo è quello delle commissioni consiliari, quello con le associazioni di categoria, ma poi i più importanti sono le assemblee con i cittadini. Noi tendiamo a consigliare l'Amministrazione comunale a fare assemblee per non più di 1000 abitanti, quindi un comune come Capraia e Limite è opportuno che organizzi 6-7 assemblee minime, poi le assemblee devono esser fatte in maniera tale da toccare tutte le zone del comune e anche le piccole frazioni i piccoli gruppi di case, quindi a Limite non solo Limite e Capraia, più di una per Limite e Capraia e non solo Castra, ma anche la zona del Colle, poi sarà il Comune a dirci dove andare; l'altro consiglio che diamo è di scegliere luoghi grandi dove si fa le assemblee, perché tutte le volte che si fanno queste assemblee, il problema vero è che la partecipazione va al di là delle nostre aspettative e quindi è bene organizzarle in spazi importanti. Vanno bene i classici circoli, vanno bene le chiese, vanno bene, hanno funzionato bene tutti questi luoghi ed è nelle assemblee che i nostri operatori vengono con delle slides e spiegano come funziona il sistema, come se i cittadini saranno contattati dagli informatori come ho detto. Contemporaneamente nel Comune viene organizzato una base logistica, qui a Limite è già stata definita, è la zona industriale, una parte dell'ex Irplast, la base logistica è quindi messa anche molto bene qui a Limite e Capraia, è andata molto bene; la base logistica è quel luogo dove i cittadini vanno a ritirare il kit, quindi, gli informatori vanno a casa, spiegano come funziona tutto il sistema, forniscono tutto il materiale informativo, prendono appuntamento perché quell'utente possa andare alla base logistica ed è alla base logistica che fa tutte le verifiche della sua utenza; quindi se è

giusto l'intestatario dell'utenza, se è giusto il suo appartamento, se è giusto le sue superfici e gli viene consegnato il kit. Il kit ha queste caratteristiche, che ogni contenitore ha un tag di riconoscimento, anche i sacchetti blu hanno dei codici a barre per cui i nostri operatori quando lo raccolgono sono in grado di leggerlo e collegare nel totale rispetto della normativa sulla privacy, collegarla poi all'utente che ha conferito e quindi i nostri mezzi quando vanno in raccolta hanno un doppio sistema. Un sistema satellitare che dice questo contenitore e che era in questa via, in questo numero civico effettivamente l'ho trovato in questa via e in questo numero civico ed era effettivamente collegato a quell'utenza che stava in quella via a quel numero civico. Viene svuotato oggi alle ore 15,30,; questo serve perché nelle bollette che dopo arriveranno, ci sarà quella famosa parte fissa calcolata sulla superficie, ma la parte variabile sarà calcolata un tot a svuotamento e quindi è giusto che l'utente in bolletta possa vedere e possa verificare e controllare se effettivamente lo svuotamento l'ha fatto il giorno che lui si ricorda di aver messo fuori il bidoncino. La parte più grigia di tutto il sistema. La parte più grigia di tutto il sistema son i regolamenti, i regolamenti ripeto, che i Comuni e Publiambiente avevano, erano regolamenti che erano stati redatti e approvati sulla base del codice dell'Ambiente 22 del '98, cosiddetto decreto Ronchi, erano intervenute nel frattempo il nuovo codice dell'Ambiente, andavano comunque rivisitati e quindi di fatto i regolamenti sono l'aggiornamento alla normativa, poi siccome in contemporanea ci sono Comuni che hanno il modello gestionale a cassonetti e il modello porta a porta, i regolamenti son fatti in modo da contenere il doppio binario. Quindi di regolamentare l'una raccolta e l'altra. Quindi questi sono i regolamenti, niente di più, in particolare poi se ci sono domande si entra anche nel merito, ma poi ripeto è stato reintrodotta il concetto del tributo, è stato riaggiornato son cambiate le norme su come si fa la comunicazione per eventuali crediti non riscossi, e così via, è l'adeguamento, i regolamenti son sempre l'adeguamento alle norme nazionali. E' stata aggiunta, poi c'era già in questi Comuni, la carta dei

diritti del cittadino e qui ci siamo accorti che siamo fra i pochi che la redigono e che la fanno approvare e in realtà se si legge il DPR 158 che regola l'applicazione della tariffa, si dice che ci deve essere la carta dei diritti, noi l'applicammo fin dal 2002, anche questa andava rivisitata e praticamente è la carta dell'utente che praticamente dice quello che l'utente deve aspettarsi dal gestore laddove queste attese non vengano rispettate. Come può contattare, come può far valere le proprie ragioni. Abbiamo introdotto alla fine anche quelli che sono gli standard di efficienza e di efficacia del sistema, perché ci sembrava un elemento giusto; ripeto, sulla carta dei diritti molto probabilmente si stanno facendo passi in avanti e quindi sarà veramente perfettibili, però di fatto non è che ce ne siano tantissime a giro. Abbiamo introdotto quelli che sono gli standard di efficienza e di efficacia, perché la Regione Toscana, tra le poche in Italia aveva regolamentato anche questa cosa per cui diceva, se dici di fare lo spazzamento di quella strada il lunedì sappi che il tuo coefficiente di efficienza non può esser mai 100 perché uomini e macchine mai...100, però può essere sotto questa determinata soglia. Quindi abbiamo riportato fra quelli che sono i coefficienti di efficienza e di efficacia quella che è la normativa della Regione Toscana che è la delibera 88 del Consiglio Regionale del '98. Ora io ho fatto un ragionamento, molto probabilmente non ho toccato tutti i punti, ma se ci sono domande...>>

PARLA IL SINDACO

<< Ecco, domande, interventi? Morelli...>>

PARLA MORELLI

<< Si sono Morelli, innanzitutto mi premeva ringraziare sia Mori che Baldacci che sono intervenuti anche in commissione che per quanto ci riguarda hanno fatto un buon lavoro nell'illustrarci quello che sarà la raccolta porta a porta, quindi li ringrazio veramente per questo a nome di tutto il gruppo della PDL. Volevo anche fare una premessa, che anche noi siamo chiaramente favorevoli al servizio di porta a porta perché anche noi siamo

coscienti che ci sia un bilancio ambientale che effettivamente ci sta chiedendo il conto e quindi secondo me..., anzi volendo un attimino essere precisi forse siamo anche un po' in ritardo rispetto ad altre realtà italiane da questo punto di vista. Io mi ricordo che ho vissuto una ventina di anni fa nel milanese, e già la facevano questa raccolta porta a porta e quindi niente, ci siamo arrivati e bene...Siamo tuttavia molto perplessi dalla gestione in generale, nel senso che comprendiamo che in qualche maniera non c'è un riscontro storico e che quindi tutto deve essere fatto, e che quindi insomma non è facile effettivamente iniziare. Ci aspettiamo però che da parte di tutti ci sia la volontà ad ascoltare anche quelle che possono essere viste fra virgolette come delle critiche, ma che in realtà il nostro obiettivo vorrà esser quello di migliorare il servizio, per lo meno ci tentiamo di dare il nostro contributo, noi vorremmo fare questo dal nostro punto di vista. E quindi niente, ci sono degli aspetti secondo me nell'illustrazione che ha fatto Mori poco fa, che non sono stati completi. Per esempio, quando si parla della raccolta porta a porta dove è partito il servizio a Montespertoli e a Montelupo nel 95%, probabilmente se ho capito bene si parla del 95% del 100% che si raccoglie probabilmente e non del 100% di quanto erano prima i rifiuti della partenza del porta a porta. Perché dico questo, perché a mio avviso c'è una parte considerevole che viene chiamata emigrazione dei rifiuti che viene effettivamente esportata negli altri Comuni e che sicuramente va ad abbassare questa cifra del 95%. Poi cosa è che non ci convince, poi non voglio concretamente fare tutto l'elenco, poi abbiamo presentato tutte le nostre mozioni che poi andiamo a discutere, non avevo colto il...forse mi è sfuggito in commissione il discorso che anche il contenitore blu verrà fatto pagare, viceversa avevo colto ah...perfetto perdonatemi, perfetto infatti in commissione era emerso ok perdonatemi perfetto...di contro mi sembra di aver capito, anzi sono certo di aver capito, che il bidoncino dell'indifferenziato da 50 litri verrà fatto pagare 13,50 euro a raccolta... dico, bene perché voi avete fatto un conteggio che secondo noi una famiglia che fa una buona raccolta svuota il bidone grigio 8 volte l'anno, di 3

persone. Allora...io credo che questa stima sia un po', sicuramente sarà migliorata, e va rivista, credo che questa stima sia bassa e che 13,50 di un contenitore mi sembra veramente tanto e questo ve lo dico perchè in base ai Comuni dove è già iniziata questa raccolta, una famiglia per esempio anche 2 persone che sono degli accorti differenziatori questo bidoncino lo svuotano ogni 20 giorni, quindi va a finire che lo svuotano circa 18 volte l'anno; quindi 18 volte l'anno significa la parte praticamente variabile, una parte consistente cioè io ho fatto due conti sulle bollette che cioè una famiglia di due persone che fino al 2009 a Montelupo, parlo dei miei genitori, quindi son abbastanza certo..., una famiglia di 2 persone che pagava 180 euro con questa tariffazione va a pagare 350 euro e che dal mio punto di vista potrebbe esser effettivamente da rivedere, cioè voglio dire, io ritengo che non corrisponda totalmente al vero il fatto che anche chi è un accorto differenziatore spenderà meno. Poi ok, quindi vorrei capire anche da parte di Mori se è possibile avere un'analisi più completa rispetto a quella che si è fatto, cioè se questo 92% trasformarlo magari in qualcosa di più preciso, cioè voglio dire, quanto son questi rifiuti, quanti rifiuti mancano all'appello nel Comune di Montelupo Fiorentino, questo perchè ci permetterebbe di aver un quadro completo anche della soddisfazione del servizio per le persone, posto che anch'io sono assolutamente d'accordo sul fatto che a volte ci si meraviglia delle risposte delle persone, probabilmente siamo molto più avanti di quanto ci si aspettava, probabilmente e questo sicuramente il nostro ambiente se ne avvantaggerà e ok... poi ho, volevo parlare delle mozioni che abbiamo presentato, però evidentemente si fa dopo mozione per mozione, perché cioè, anche sulla faccenda che mi preme, quella dei pannoloni fra virgolette, si fa dopo..., perfetto perfetto d'accordo, bene grazie. >>

PARLA IL SINDACO

<< Ci son altre domande, si fa cominciare...ah, Paola prego...>>

PARLA CINOTTI

<< Io volevo saper nel regolamento per l'utenza quando una persona presenta una autocertificazione e mi riferisco alla 44 del 2000, in cui dichiara praticamente che è emigrato all'estero, quindi non risiede più effettivamente in quella casa, c'è una persona in meno etc etc, in quanto tempo c'è la risposta per adeguare la tariffa di questa famiglia, di questa persona, ai rifiuti... quando una persona si sposa quindi non fa più parte del nucleo familiare di base, in base alla dichiarazione c'è un'autocertificazione con la 445 dichiara che non ci sta più praticamente quindi la tariffa dovrebbe andare a diminuire per i genitori e lei paga la nuova tariffa in un'altra casa, è possibile farlo con il nuovo statuto, cioè sono stati fatti degli emendamenti, perchè se non ricordo male col vecchio statuto questa cosa non era accettata, grazie... e poi per quanto riguarda i centri di raccolta di Montelupo, come funzionano esattamente perché io ho sentito, son residente a Montelupo e ci sono delle presone con bambini piccoli che hanno avuto delle difficoltà a interagire con questo centro di raccolta e un'altra cosa che mi veniva fatta presente è che quando per esempio c'è la raccolta della carta o della plastica a volte troviamo di notte se tira un po' di vento dei rifiuti in strada, che rendono anche pericolosa la circolazione, volevo saper come funziona perché la raccolta passa la mattina presto, perchè le persone mettono fuori la sera tardi, se era possibile passare più tardi, se c'erano delle modalità per cambiare. Grazie. >>

PARLA IL SINDACO

<< Ci sono altre domande bene ..>>

PARLA FRANCO MORI

<< Sì, dunque migrazione dei rifiuti. La migrazione dei rifiuti è un fenomeno che abbiamo verificato, che continuiamo a verificare e che chiaramente monitoriamo con grande attenzione perchè poi si scopre cose interessanti anche su tante persone... su Montespertoli

abbiamo esperienze meravigliose, se prima o poi si dovesse pubblicare metteremmo qualcuno in imbarazzo pesantemente. Sì, è vero, c'è questa migrazione dei rifiuti, è un qualcosa che secondo noi non vale più di uno, due punti di percentuale sull'intera produzione dei rifiuti, cioè non pensate che sia grande cosa, la massa dei rifiuti è altra vicenda. La migrazione dei rifiuti è un qualcosa che è sempre esistita, guardate qui a Capraia e Limite no, ma se io vi porto ad ogni svincolo della superstrada corrisponde, da qui a Pisa e a Livorno quasi sempre una zona industriale; se voi andate in quelle zone industriali il venerdì trovate in una determinata maniera dove ci sono i cassonetti, se andate la domenica sera quei cassonetti c'è il mondo, ci vanno con i ribaltabili, quindi la migrazione dei rifiuti è un qualcosa che non è che inventiamo o che scopriamo con il porta a porta, e il porta a porta ha un grande vantaggio perchè adesso tante attività produttive caricano un furgone e lo vanno a scaricare accanto a un cassonetto. Il porta a porta ci consente di controllarla quell'attività produttiva, noi partiamo, vediamo con il titolare il ciclo produttivo, definiamo insieme a lui sulla base delle sue esperienze e delle nostre quanto può esser la produzione del suo rifiuto ed ogni volta che andiamo a svuotarlo, verificiamo che all'interno di quel contenitore abbia messo quello che doveva mettere, quindi questo limita molto la capacità di poter poi prendere i rifiuti e portarli da un'altra parte. La vera riduzione che c'è di rifiuti nel porta a porta perchè è vero guardate da circa 600 kg ad abitante si va a 400 kg ad abitante, il 90% incide il fatto che noi effettivamente controllando le ditte a quel modo eliminiamo quella grande quantità di rifiuti speciali che non sarebbero stati assimilati già con i vecchi regolamenti perchè sembra si assimili adesso, e già con i vecchi regolamenti non si assimilavano tante cose, e che naturalmente andava a finire dentro un cassonetto, perchè buttarlo dentro un cassonetto è la cosa più facile e meno controllabile nel mondo, quindi la riduzione dei rifiuti per esperienza nostra ma è un'esperienza nostra che si porta dietro esperienze di comunità importanti. I 3.500.000 di abitanti che nel Veneto fanno questo modello di raccolta

sono a 400 kg ad abitante e hanno un tenore di vita che non è inferiore al nostro e hanno una produzione di rifiuti che non è diversa dalla nostra; negli ultimi 5 anni che sono stato spesso da quelle parti, quello che ho imparato è che la riduzione c'è perché si controlla la produzione dei rifiuti. L'emigrazione c'è ma è qualcosa che pesa molto poco. Io al discorso della migrazione rispondo sempre anche... va bene c'è anche gente che se ha bisogno di soldi va in banca però ci va con la pistola... ora ci son cose che si possono fare e che non si possono fare, quello è una crescita culturale da parte di tutti, immaginate quello che per non pagare lo svuotamento lo mette in macchina e lo porta a un cassonetto al confine o a Firenze o a Pisa o a Livorno o dove ha da andare...io spero che venga limitato molto questa cosa...non è un fenomeno importante questa cosa, noi tutti i confini li teniamo, li monitoriamo, li fotografiamo, con i Comuni c'è un accordo con le Polizie Municipali per cui sono sotto controllo e presto presto su qualcuno metteremo delle telecamere mobili che però devono avere, sapete per essere regolari autorizzate...non è un cosa importante...Lo svuotamento 8 volte all'anno quello di un 50 litri per 30 persone quando ipotizziamo la prima tariffa per Montespertoli, ho letto su giornali di tutto ma mi sembra sterile polemica, noi che avevamo l'esperienza del Veneto perché è lì più che altro che abbiamo curato questo modello gestionale, lì i nostri pari del veneto ci dicevano... guardate, una persona da sola svuota 4-5 volte l'anno, 3 persone non arrivano a 10 volte e noi eravamo piuttosto scettici e quei comuni da 15 anni a 10 anni fanno fra l'85 e il 92% di raccolta differenziata. Quando presentammo il progetto per Montespertoli noi nel progetto si ipotizzò raccolta differenziata al 65%, e di conseguenza si fece un calcolo molto semplice e si disse noi per primi ma svuoteranno l'indifferenziato circa 20 volte l'anno e calcolammo la tariffa anche su quelle 20 volte l'anno ...ci sono mancati una marea di soldi perché di fatto hanno svuotato quei numeri che il mio amico ...mi diceva guarda Franco svuotano 8 volte l'anno quindi quei numeri sono raggiungibili, noi adesso una volta sulla base di queste esperienze esterne ma anche sulla pelle di esperienze fatte su Montespertoli abbiamo proposto una

tariffa che prevede quel numero di svuotamenti che hanno portato a 13,50 euro, però le delibere di approvazione di quella tariffa dicono tutte che verificheremo nel rispetto del DPR 158, verificheremo a fine anno quelle che sono le quantità di rifiuti prodotti e li svuotamenti medi e l'anno dopo riadeguereмо e conguaglieremo: se invece di 8 son 6 le dovremmo alzare quei 13,50 perché è su quello che è calcolato tutti i costi, se invece di 8 sono 12, dovremo ridurli. Quindi nella delibera di approvazione della tariffa questi meccanismi sono previsti. La percentuale del 90%...allora intanto, sapete che la raccolta differenziata, la percentuale si calcola sulla base di una legge regionale che ci dice che praticamente è una divisione, al numeratore c'è la quantità di raccolta differenziata, al denominatore c'è il totale dei rifiuti differenziati e indifferenziati, però la Regione Toscana ci dice da quel totale dovete togliere lo spazzamento, perché lo spazzamento a norma non si può fare allo stato attuale, fare raccolta differenziata sullo spazzamento, insomma e quindi questo va tolto e lo spazzamento funziona così. I Comuni sono sotto i 40.000 abitanti gli viene tolto il 6%, quindi quel 90 % deriva da una formula che in termini di rifiuti veri significa 85-86 poi nei comuni dove sopra i 40.000 abitanti lo spazzamento pesa l'8% mi sembra pesi un po' di meno, quindi questi sono i numeri che ci vengono fuori, la composizione dei rifiuti ve la possiamo dare insomma. Il numero più importante diventa l'organico. Mediamente troviamo circa 130 kg ad abitante l'anno di organico, il secondo materiale in peso resta la carta dove però Montelupo, ora però Montelupo ha anche un tessuto commerciale importante, è fatto di tanti negozi, quindi la produzione di carta, di imballaggi di scatole è importante, Montelupo ci dà dei numeri di 100 kg ad abitante per anno di carta e cartone, Montespertoli ci dà un po' meno, circa 80 kg e poi c'è circa 30-40 kg di imballaggi che in peso sembrano molto pochi ma in volume è la stragrande maggioranza... vedrete che quel sacco blu lo riempite tutte le settimane insomma, è innegabile e ciò che ,...il vetro dipende anche da quello che uno beve...chi beve un po' di birra ce ne ha un po' di più ...ci sono famiglie che fanno anche pochissimo di vetro, ma

quindi i numeri sono questi e noi stiamo tranquilli su questi numeri di raccolta differenziata. Io continuo a pensare, io penso a tutte le polemiche su Montespertoli e quanto poi invece il sistema sia stato gradito; noi abbiamo fatto delle indagini di Customer satisfaction e ci dicono che l'85% molto meglio ora di prima, ecco, questi sono i numeri...io credo che noi si vive una fase di esaltazione da parte dei cittadini, tutto sommato il sistema è stato accolto, poi con questo fatto del premio penalizzazione è stato accolto anche con maggiore attenzione e quindi ci sentiamo abbastanza tranquilli. Rispondo al Consigliere Cinotti, la domanda è se un nucleo familiare diminuisce di un utente vuoi perché si sposa un figlio, vuoi perché muore un componente, quando uno va via...lì il meccanismo obbligatoriamente è quello del conguaglio, noi fine anno che facciamo il controllo e il collegamento con l'Anagrafe del Comune, quindi ci possono essere effettivamente delle bollette dove non c'è l'adeguamento del nucleo familiare, però c'è una bolletta di conguaglio e di restituzione degli eventuali denari in più. Resta molto difficile un collegamento in continuo fra la nostra banca dati e le anagrafi dei comuni, diventa una cosa molto probabilmente difficile da realizzare e difficile anche da certificare perché questo penso non è tanto un problema di collegamento, è un problema poi di poter certificare il dato, occorre che un ufficiale dell'Anagrafe ci dica... questa famiglia adesso è dal 12 di luglio erano 4 sono diventati 5 perché è nato qualcuno o perché qualcuno se n'è andato, se è questa la domanda...>>

PARLA CINOTTI

<< E' questa, comunque sia io so che per esempio Publiacque si può presentare l'autocertificazione io cittadino direttamente, e presento l'autocertificazione e viene accettata immediatamente, poi avevo anche un'altra domanda flash...però a quel modo con Publiacque hai l'adeguamento immediato, e questo qui è, però ci hai da pagare una cifra che al momento non hai, poi c'è il conguaglio e diventa più problematica. >>

PARLA FRANCO MORI

<< Sono situazioni completamente diverse ..con Publiacque funziona così: con Publiacque o con Acque spa è uguale, e queste cose avvengono laddove c'è un cambiamento di utenza, oppure quando diciamo chiudi il contatore ,allora è chiaro che è una situazione diversa, qui l'utente resta perché se l'utente chiude casa e avete visto dai regolamenti deve staccare anche i pubblici servizi... ma se l'utente resta..., poi di fatto si discute di quanto... di una persona, cioè si sta parlando anche dal punto di vista economico che hanno un rapporto di 1 a 20 con quello del contatore in più o in meno e il meccanismo di controllo noi obbligatoriamente lo dobbiamo fare con l'Anagrafe, perché è commisurato al numero degli utenti, ad Acque spa o a Publiambiente non importa niente del numero degli utenti, hanno il contatore, leggono quello e anche quello badate bene non è che lo leggono in continuo, quindi anche il loro è un meccanismo...in qualunque tariffa pubblica il meccanismo dei conguagli funziona e non potrebbe esser altrimenti, con quantità di denaro che in tutti gli altri servizi sono minimo 5, ma anche 10, ma anche 20 volte quello che è la tariffa sui rifiuti...si sta parlando di questo numero...organizzare i sistemi per magari 3 euro di differenza, perchè di questo si sta parlando, si possono fare, ma il rapporto costo benefici dopo torna a carico della comunità insomma, ecco. 100 di raccolta, può darsi che ci sia qualche difficoltà ad interagire, sono, cioè si sta facendo una rivoluzione sul territorio e pensare che non ci siano cose da aggiustare o errori da metter a posto mi sembra normale; cioè quindi può succedere non sa bene il giorno di apertura oppure va lì ma va lì in modo che lui ritiene giusto e che magari noi riteniamo sbagliato, a torto o a ragione di una delle parti, stiamo operando e stiamo cercando di aggiustare laddove ci sono degli eventuali inconvenienti ...su Montelupo non ho notizie di situazioni particolari, mi fa piacere comunque sentirle e comunicatecele pure ecco, questo partendo dal presupposto di lavorare tutti per farlo funzionare bene ecco... no, per dire no, si tocca niente, disponibilissimi a migliorarsi. Quell'altro discorso della carta per strada, e del vento,

dei pericoli e così via, se tira vento può succedere, ma guardate con questo modello se tira vento in strada c'è la metà di quello che c'era prima, perché prima intorno ai cassonetti ci si trovava di tutto e quando tirava vento ci si trovava di tutto e anche prima la raccolta della carta era fronte strada e quando tirava vento un sacchetto, un sacchetto giustamente accartocciato e basta, se cascava poi si seminava per tutta la strada, non ci sembra di aver peggiorato. >>

PARLA CINOTTI

<< Per la carta sono passati stamani, cioè sono passati tardi, passano più tardi come orario rispetto a quello che è la raccolta dei rifiuti di altro tipo; su Montelupo lo so perché a casa a Montelupo passano a volte alle 6 la mattina alle 7 la mattina a raccogliere il contenitore dell'organico, quindi è già un orario diverso...>>

PARLA FRANCO MORI

<< Si questo è un altro discorso. Noi è chiaro che nelle informazioni che diamo diciamo quando devono esser conferiti i rifiuti. I rifiuti devono esser conferiti generalmente la sera del giorno prima della raccolta, poi è chiaro che c'è una strada che la facciamo alle 6 la mattina e una strada che la facciamo la sera alle 6; il sistema porta a porta ha rispetto al sistema cassonetti, il vantaggio che poi c'è un rapporto unico fra l'utenza e il gestore, per cui poi dopo tante utenze, escluso ovvio quelli che vanno via per lavoro e stanno fuori tutto il giorno, lo mettono fuori la mattina quando escono e lo rimettono ...ma con tanti utenti si sta ormai costruendo un rapporto molto intenso con i nostri operatori. E in tante strade dopo il primo anno quello sa pressappoco in quella strada quando gli tocca, quindi anche su questo il modello è più a misura dell'utente dell'altro...poi qui a Capraia e Limite non succederà, ma tenete presente che quando affronteremo centri storici importanti, penso a Fucecchio, penso a Empoli, dovremo dare anche gli orari di conferimento e dovremo noi,... non è che possiamo fare il giro d'Empoli, lasciate e ce lo lascio un giorno, dobbiamo dare un'ora per metterlo e noi nell'ora dopo,

del massimo due ore dopo lo dobbiamo togliere. Lì ci saranno zone della città che avranno organizzazioni più puntuali. Tenete anche presente che nell'organizzazione non è detto che non si vada a ritoccare i tempi di passaggio nelle strade; insomma siamo soddisfatti del lavoro che stiamo facendo, però sappiamo che abbiamo tante cose da rimettere a punto, insomma. >>

PARLA CINOTTI

<< Domanda flash. Quanta parte dei rifiuti che vengono per ora divisi e suddivisi finisce in discarica e quindi non viene attualmente riciclato rispetto a qualche anno fa e quanta parte s'è recuperato in più...>>

PARLA FRANCO MORI

<< Allora, tutti i rifiuti quando vanno al riciclo e al recupero è un ciclo industriale e ha degli scarti comunque. Il sistema di raccolta porta a porta è un sistema più pulito, faccio un esempio; i cassonetti verdi attuali dell'organico hanno dentro scarti in ingresso fra il 10 e il 12%, il sistema porta a porta abbassa questi scarti fra il 3 e il 5%, quindi l'abbassa minimo del...e perché, perché siamo in grado di controllare di più; diverso è ciò che esce dall'impianto perché a quantità di scarti iniziali detto 10, l'impianto poi nel ciclo produttivo non riesce il 90% a farlo diventare tutta materia specialmente nell'organico, quando si va in raffinazione resta comunque dell'organico, magari resta attaccato il pezzettino di plastica che sembra niente ma il peso quello che c'è attaccato a quel pezzettino di plastica è 4 volte il peso della plastica, quindi da un buon impianto di compostaggio esce minimo il 25% di scarti anche se la qualità in ingresso è fra il 3 e il 4%. Nella carta non tutto riesce a tornare carta; nelle spappolatrici il famoso ...da cartiera, c'è una parte che non è recuperabile, vale quanto il 6-7 %, negli imballaggi c'è anche lì un 7-8 % che non è recuperabile quindi dato cento di rifiuti, ipotizzando una raccolta normale diciamo dell'80% in materie, quell'80% dà comunque minimo nel suo complesso un 15% di scarti, quindi alla fine del totale dei rifiuti minimo un 30% ma

anche un 35% è materiale che allo stato attuale le migliori tecnologie non ci consentono comunque di avviare al riciclo e al recupero, ecco perché quella catena che dicevo dianzi prevede comunque l'impianto di smaltimento alla fine. >>

PARLA IL SINDACO

<< Bene, ci sono altre domande o interventi di qualcuno... se non ci sono... si ...>>

PARLA

<< Mi interessava sapere, parlava di centri storici; il centro storico di Capraia che ha delle pendenze e delle situazioni di strade piuttosto non agevoli dai mezzi, come viene fatta la raccolta porta a porta? >>

PARLA FRANCO MORI

<< E' vero, ci stiamo lavorando sopra, a Capraia probabilmente dovremo organizzare dei piccoli punti di raccolta in cima e qualche punto di raccolta in fondo; ci stiamo lavorando in questi giorni, quello è uno dei punti, ci sono 2-3 strade che corrispondono a circa una quindicina di utenze, non sono tantissime, una quindicina di utenze dove ci dovremo parlare una per una e vedere come fare. Anche a Montespertoli, anche a Montelupo abbiamo messo in via straordinaria dei contenitori in strada in luogo controllato con chiave per cui il cittadino conferisce lì, perché sarebbe impossibile arrivarci e ha la chiave per accedere direttamente a quel contenitore. >>

PARLA IL SINDACO

<< Bene allora si Morelli, prego. >>

PARLA MORELLI

<< Mi riperdoni, un'altra precisazione. Cioè lei aveva detto per Montespertoli avevate preventivato che la raccolta del bidoncino grigio venisse fatta una ventina di volte l'anno, la tariffa che c'è su Montespertoli

adesso quant'è, cioè a me risulta 1,30 euro, ma è vero?
>>

PARLA FRANCO MORI

<< Si è vero ma Montespertoli quando noi facemmo il piano finanziario di Montespertoli calcolavamo la raccolta differenziata il 65, quindi il 35 di indifferenziato e ipotizzano nel calcolo eurosvuotamento di svuotarli circa una ventina di volte l'anno, parla di una famiglia di 3 persone media cosa che noi si è dimostrata assolutamente vera e quindi la tariffa di svuotamento partiva già da numeri bassissimi, infatti quest'anno verrà riadeguata; Montespertoli però gode del vantaggio che a fronte di un piano industriale, ora non esiste più il piano industriale di Montespertoli, di Limite e così via, ma esiste il piano di circondario. Però Montespertoli sulla base di accordi che c'è fra questi comuni, i comuni di Publiambiente c'è un benefit che spara tutto sulla tariffa dei cittadini, cioè l'aver la discarica riduce in modo importante quasi due volte e quindi Montespertoli ha una tariffa ridicola rispetto ...>>

PARLA MORELLI

<< Qui mi veniva 26 euro previsti a noi e quindi invece a fronte già in partenza 108, quindi è una disparità...>>

PARLA IL SINDACO

<< Bene, allora punto numero 7 "Regolamento per la gestione dei rifiuti e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Approvazione." Chi è d'accordo alzi una mano, contrari, bene la delibera va resa immediatamente eseguibile, si ripete la stessa votazione. Punto numero 8 " Carta dei diritti del cittadino utente Approvazione", chi è d'accordo alzi una mano contrari, immediatamente eseguibile con la stessa votazione. Punto numero 9 "Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. Approvazione." Chi è d'accordo, contrari, perfetto. Anche questa delibera va resa immediatamente eseguibile, Punto numero 9 "Regolamento ah si è già fatto, scusate...

Punto numero 10 "Piano Finanziario Tariffa Igiene Ambientale. Approvazione".

Chi è d'accordo alzi una mano, contrari, la delibera va resa immediatamente eseguibile, anche questa con la stessa votazione. Ora ci sono una serie di mozioni, io direi a Morelli o a chi del gruppo di illustrarle velocemente e poi si procede...>>

PARLA MORELLI

<< Allora noi abbiamo presentato una serie di mozioni che noi riteniamo siano le prime che presenteremo perché sicuramente ne presenteremo altre atte a cercare di render più trasparente possibile il servizio del porta a porta. Noi siamo come ho detto prima coscienti che la direzione è questa che dobbiamo andare, ma siamo altresì diciamo favorevoli ad una maggior trasparenza per quanto riguarda la gestione e tutto quanto ne comporta perché vogliamo aver delle certezze. Cioè noi ci impegniamo ad esser veramente dei bravi differenziatori, degli accorti differenziatori però vogliamo che veramente alla fine questo processo sia davvero il processo che ci aiuti veramente in qualche maniera anche a salvaguardare il nostro ambiente. Quindi abbiamo presentato in questo senso una prima tranche di mozioni che vanno in questo senso. Allora se la ritrovo parto con la prima. Allora, noi avevamo pensato anzitutto anche alla ricerca di altri player, altri player che sono a livello magari non so regionale o del circondario, in maniera tale che ci potesse dare in qualche maniera un parametro di paragone sia per quanto riguarda il discorso della tariffa che per quanto riguarda il discorso del servizio; quindi ci chiedevamo se era possibile in qualche maniera poter fare anche una gara per cercare altri player che potessero fare o darci questo servizio proprio per verificare anche in qualche maniera se si poteva risparmiare sulla tariffa e perché no, magari vedere se effettivamente si poteva fare anche una gestione diversa magari imparare una gestione in qualche maniera diversa. E quindi questa era la mozione numero 11, poi la mozione numero 12 noi abbiamo votato contro anche il discorso del regolamento della tariffa proprio perché riteniamo che in questa fase... come si, si si sarò abbastanza breve perché in

fondo le mozioni sono abbastanza brevi e concise e non ...>>

PARLA IL SINDACO

<< Sulla mozione 11 che dici il Comune deve fare una gara per l'aggiudicazione del servizio, qui è sbagliata concettualmente e giuridicamente perché competente su questo è l'AATO e non è il Comune. Come sapete l'AATO c'è stata una riaggregazione degli AATO, noi siamo nell'Ambito dell'AATO Toscana Centro e l'Ambito Toscana Centro così come sapete la normativa regionale sta indicando una gara per l'affidamento del servizio facendo salve per il periodo che la legge permette, gli affidamenti in essere; quindi questa mozione a mio avviso sarebbe opportuno, poi fate voi, di ritirarla perché è impossibile che il Comune faccia una gara per l'affidamento del servizio dei rifiuti e l'AATO sta procedendo in questa direzione conformemente a quella che è la normativa vigente... poi il voto se no penso ....>>

PARLA MORELLI

<< No no non la vorrei ritirare, preferirei lasciarla agli atti. >>

PARLA IL SINDACO

<< Perfetto...Interventi? >>

PARLA GIUNTINI

<< Giuntini. Siete molto bravi nella citazione di leggi e articoli, chiederei altrettanta attenzione quando siete promotori delle mozioni, è per rispettare quello che è la normativa sia essa regionale sia essa nazionale, quindi direi se non viene ritirata la mozione dichiarerei voto contrario proprio per l'inconsistenza legislativa della cosa . >>

PARLA IL SINDACO

<< Bene, allora metto in votazione il punto numero 11
"Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Popolo della
Libertà per Capraia e Limite per concedere

l'aggiudicazione del servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta tramite gara pubblica" Chi è d'accordo alzi una mano...no, scusa chi è d'accordo alzi una mano no, ci siamo voltati ...sono un po' stanco io, sono uno che dorme poco a causa dei figli per cui a quest'ora ...chi è d'accordo alzi una mano, posso votare anche a favore se volete, contrari... ci siamo guardati e si è detto non torna. **Punto numero 12 "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Capraia e Limite per respingere l'aumento della tariffa dei rifiuti"**. Parola a Morelli. >>

PARLA MORELLI

<< No, allora questa qui chiaramente fa riferimento a qualcosa che abbiamo detto anche in commissione, cioè ci sembrava utile e anche opportuno in qualche maniera, visto che siamo effettivamente nel circondario e quant'altro poter, siccome siamo coscienti del fatto che questo nuovo tipo di raccolta possa far aumentare i costi perché ci voglio no mezzi, ci vogliono persone e quant'altro, il gap praticamente l'aumento dell'eventuale tariffa se era possibile ci piaceva farlo pagare a chi quella raccolta non la fa, cioè a chi non è un accorto riciclone, a chi non è un accorto differenziatore è giusto che si faccia carico, o ai comuni dove non è partita chiaramente è giusto che secondo noi si faccia carico delle spese in più proprio perché questo agevola a mio avviso proprio chi fa la raccolta porta a porta. >>

PARLA IL SINDACO

<< Su questo c'è da notare a mio avviso due elementi che son importanti: uno, che come avete visto dagli atti che si è approvato prima anche gli anni passati si faceva una tariffa comune per comune dove ora si va a fare una tariffa del circondario e che quindi di fatto questo implica e come avete visto negli aumenti che ci sono, che l'aumento legato al porta a porta si è spalmato sugli undici comuni indipendentemente dal fatto che inizi o non inizi l'esercizio del porta a porta e comunque sia questo non è una volontà punitiva o premiale, perché la decisione sostanzialmente è una decisione...>>

INIZIO LATO A SECONDA CASSETTA

PARLA GIUNTINI

<< ...Infatti è proprio quella che è stata accolta, cioè viene rivista in ribasso proprio l'aumento perchè non c'è né cattiva volontà di nessun comune di iniziare o di non iniziare e quindi direi anche in questo caso di prendere una posizione contraria alla vostra mozione . >>

PARLA IL SINDACO

<< Bene, punto numero 12 "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Capraia e Limite per respingere l'aumento della tariffa dei rifiuti." Chi è d'accordo alzi una mano ...una mano, contrari, bene, punto numero 13 la parola a Morelli.>>

PARLA MORELLI

<< Si allora anche per quanto riguarda questo punto diciamo che noi partiamo dal presupposto che per esempio in questo caso la Publiservizi è una società alla fine, la Publiambiente è una società alla fine pubblica, anche se è a capitale privato è una spa, comunque è controllata interamente dai comuni del circondario quindi a me piacerebbe ecco, che ci fosse magari più trasparenza sulle assunzioni, sui metodi che sono in atto. Ora io mi son collegato al sito, cioè io ho trovato solamente un modulo da scaricare e da presentare la domanda, però non ho trovato nè un bando né niente... ecco magari si per l'assunzione del personale porta a porta ecco mi piacerebbe che queste assunzioni fossero proprio in virtù del fatto che Publiambiente è una società pubblica e in qualche modo è pubblica alla fine; noi richiediamo che vengano fatte in maniera più trasparente. >>

PARLA

<< Noi come società per azioni, fino a poche mesi fa potevamo assumere come una normale ditta privata a

chiamata e così via; non l'abbiamo mai fatto, una cosa abbiamo sempre fatto con curriculum, colloqui etc. Sulla base dell'ultima normativa europea le società come la nostra dovevano dotarsi di un regolamento per le assunzioni che non è il bando pubblico così come prevede per gli enti pubblici locali, ma è un regolamento che fissa soprattutto la trasparenza su come deve avvenire. L'Azienda l'ha approvato subito questa cosa e quindi quando abbiamo da cercare delle persone pubblichiamo sul nostro sito un bando dove c'è la domanda di partecipazione ...e poi tutti quelli che hanno presentato domanda vengono chiamati per le classiche prove insomma colloqui...questo è già stato fatto 4-5 mesi fa e quindi c'è una graduatoria già fatta per le persone che possono servire nel porta a porta; non l'abbiamo fatta nel lunghissimo periodo perché ci sembrava scorretto fare una graduatoria lunghissima che avrebbe bloccato per troppo anni, quindi abbiamo fatto una graduatoria che pensiamo arrivi circa a fine di questo anno e poi nel 2011, quindi all'inizio del 2011, pubblicheremo un nuovo bando. Comunque sia i bandi sia la selezione del personale avviene nel modo trasparente e nel totale rispetto della normativa europea. Ho scoperto che in Toscana aziende come noi che hanno questo regolamento, su 44 nei rifiuti siamo in 4. >>

PARLA IL SINDACO

<< Interventi? Paolo. >>

PARLA GIUNTINI

<< Giuntini. Appunto volevo far notare anch'io questa cosa, tant'è che la Quadrifoglio quando fa i bandi di selezione, io occupandomi di una società di selezione, lavorando ci occupiamo anche di queste cose. Quadrifoglio fa dei bandi annuali di selezione e addirittura richiede la mobilità del personale, quindi ulteriormente restringe la possibilità di assunzione no, mentre appunto in questo caso Publiambiente è una selezione pubblica aperta a tutti. Feci questa domanda che te poi hai ripreso e trasformato in mozione, la feci io in commissione, semplicemente perché in alcune zone del territorio

toscano vengono fatte, le aziende di smaltimento rifiuti fanno selezione attraverso società e agenzie per il lavoro quindi ex interinale e quindi mi sembrava, chiesi informazioni nel caso in cui venisse fatta la stessa cosa anche da Publiambiente, proprio per garantire la maggior affluenza possibile alla selezione delle persone. Quindi direi nulla anche in questo caso come gruppo ci dichiariamo contrari a questa mozione anche perchè il problema è che a Limite si parla solo di assunzione di presentatori mentre chi raccoglie i rifiuti sono assunzioni che girano per tutti i comuni, quindi non credo che il comune di Limite potrebbe fare una commissione che vigila anche su eventuale personale che lavori poi a Montelupo, Vinci, Cerreto o negli altri comuni, insomma mi sembra un po' fuori luogo. >>

PARLA IL SINDACO

<< Bene Punto numero 13 "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Capraia e Limite per la creazione di un osservatorio o una commissione ad hoc che vigili sulle assunzioni specifiche per il servizio."

Chi è d'accordo alzi una mano, 3 contrari, il resto, mozione respinta. Punto numero 14 mozione per la creazione di una commissione ad hoc ...si che ho detto il resto e respinta ho detto anche la mozione è respinta. Punto numero 14 "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Capraia e Limite per la creazione di un osservatorio o una commissione ad hoc che vigili sull'effettiva destinazione del materiale differenziato raccolto." Morelli.>>

PARLA MORELLI

<< Si allora questa qui è un po' diciamo il punto probabilmente cruciale di tutto il discorso della raccolta porta a porta; allora a noi piacerebbe aver la certezza che i rifiuti che vengono raccolti e differenziati dai cittadini non vadano mai, mai sprecati, cioè a noi piacerebbe veramente aver la certezza perchè se ne sente veramente dire di tutti colori sui giornali contro giornali, televisori, se ne sente di tutti e a noi piacerebbe aver la certezza, solo questo chiediamo:

chiediamo semplicemente in qualche maniera di poter arrivare a dire ok i cittadini di Capraia e Limite si impegnano, i cittadini di Capraia e Limite fanno la raccolta differenziata, probabilmente si pagherà qualcosa di più, ma questo qualcosa di più probabilmente è anche giustificato. Però se anche una sola bottiglia di plastica veramente oggetto del riciclo finisse in discarica a nostro avviso tutto questo diventerebbe molto vano. >>

PARLA IL SINDACO

<< Possiamo esser sicuri di questo perchè c'è un'Agenzia regionale che certifica questo e fa i controlli su dove vanno a finire le raccolte differenziate, quindi anche su questo mi sembra che porre il tema di costituire una commissione comunale che oltre al vero sarebbe un doppione inefficace di uno strumento che già c'è a carattere regionale, che ha i poteri per farlo e lo sta facendo, quindi vi chiedo un'altra volta se volete, benissimo allora, Paolo. >>

PARLA GIUNTINI

<< Giuntini. Credo inoltre sia illogico pensare che un servizio di raccolta di rifiuti differenziato venga messo in piedi per distruggere un bene; quindi proprio per l'illogicità della mozione presentata, il gruppo si dichiara contrario. >>

PARLA MORELLI

<< Posso aggiungere un'ultima cosa su questo..allora è ovvio che noi non crediamo che questo servizio sia messo in piedi per poi buttarlo in discarica volutamente; però siccome abbiamo discusso in commissione proprio con Mori che effettivamente non sempre ma in alcuni momenti possiamo ritrovare una sovrapposizione di questo materiale, quindi è chiaro Giuntini, nessuno ha detto che c'è la volontà per prenderci in giro, ci mancherebbe altro. Non capisco, effettivamente comunque in ogni caso quello che vogliamo dire noi, è che siccome questo è un fatto oggettivo che lo dichiarò Regini una volta sulla stampa che c'è una sovrapproduzione, addirittura lui

auspicava una normativa ad hoc proprio per consumare questo materiale che veniva riciclato, è successo anche alla Revet che avevano poi effettivamente materiale in più e non avevano dove metterlo; ecco io questo ho chiesto semplicemente, aver la certezza e toccare con mano che tutto il materiale riciclato dai cittadini di Capraia e Limite venga effettivamente utilizzato come tale, io credo sia una richiesta secondo me molto attinente, tu non la pensi così...>>

PARLA GIUNTINI

<< Certo chiaramente non la pensiamo in questo modo anche Mori disse appunto trattandosi di materiale inerte, se una bottiglia di plastica rimane su un piazzale un mese non si parla di un quarto di bue che va messo in frigorifero, quindi non è che viene distrutta perché rimane un periodo maggiore sul piazzale una bottiglia; la mozione che fate voi sembra di legger poi oltretutto c'è questa Agenzia per il recupero delle risorse che va a individuare la dove vengono smaltite le risorse, quindi ripeto, mi sembra proprio illogico la presentazione della mozione e scusa la ripetizione. >>

PARLA IL SINDACO

<< Punto numero 14 "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Capraia e Limite per la creazione di un osservatorio o una commissione ad hoc che vigili sull'effettiva destinazione del materiale differenziato raccolto." Chi è d'accordo alzi una mano 3, contrari il resto, mozione respinta. Punto numero 15. Morelli. >>

PARLA MORELLI

<< Ah questa qui parla, anche di questa ne avevo parlato con Mori, questo parla dei famosi bidoni arancioni per i pannoloni. E' verissimo, io sono stato attento quando lei spiegava che c'è bisogno di differenziare in qualche modo questi bidoni. Questi hanno un tappo enorme arancione e fluorescente mi sembra anche di vederli di notte, non lo so... troviamo un altro metodo, mettiamoci una targhetta arancione in maniera tale che quando uno passa con la

macchina non lo debba in qualche maniera riconoscerli. Io le assicuro probabilmente se ci affacciamo alla finestra, se passiamo per le strade siccome i bidoncini son messi alle porte, essendo raccolta porta a porta, alle porte delle famiglie... cioè si vede chiaramente che c'è una persona che ha dei problemi di questo genere, stiamo attenti alla privacy, stiamo attenti a tutto a me sembra effettivamente brutto poter passare e vedere questi bidoni con questo coperchio arancione che si vede benissimo: io questo chiedo, cerchiamo un altro metodo, secondo me si può trovare. >>

PARLA IL SINDACO

<< Quello che diceva Mori prima, poi do la parola al capogruppo su tutti i punti si può perfezionare e c'è l'attenzione per pensare quali alternative su questo penso non ci siano problemi fermo restando che l'implementazione per ora avviene in un modo e poi si possa assolutamente migliorare. >>

PARLA MORELLI

<< Io sono convinto anche che, non voglio entrare, non sono un avvocato però sono anche convinto che forse non è nemmeno regolare tutto questo tipo di metodo, perché la salute effettivamente e la privacy sulla salute, fra l'altro la privacy si dividono fra dati comuni e dati sensibili e la salute fra l'altro è considerato un dato sensibile, cioè che si metta fuori della porta un bidone arancione che vada a constatare e a certificare che lì c'è una persona che ha dei problemi di incontinenza... che poi attenzione, non è che l'incontinenza sono problemi di persone anziane, invalidi infermi di 90 anni, lo possano aver anche persone che hanno una vita sociale del tutto regolare e poi può aver un problema di incontinenza e non gli piace metter in piazza ...questo>>

PARLA IL SINDACO

<< PAOLO.>>

PARLA GIUNTINI

<< Giuntini. Mori ci diceva appunto che per motivi tecnici la raccolta deve esser fatta in questo modo... per il discorso privacy che te Giacomo stavi dicendo credo l'apporre un adesivo, l'apporre una banda, l'usare un altro colore, lo renderebbe comunque visibile. Credo appunto di non approvare questa cosa, non tanto per il contenuto quanto perchè nel senso l'organizzazione come ci diceva Mori prima, l'organizzazione dell'Azienda provvederà eventualmente in seguito a modificare. Siccome non esiste una proposta, diciamo una proposta che possiamo... in alternativa ma che possiamo ritenere valida perchè come puoi ben capire anche metterci una sigla una targa o qualcos'altro rende comunque il bidone visibile...>>

PARLA MORELLI

<< Si ma se passi in macchina e ci metti sopra una targhetta sopra arancione faccio per dire su un bidone magari di un colore uguale a quelli già usati, se ci metti sopra una targhetta arancione, chi prende il bidone lo vede, se passi in macchina ...non so se li hai visti. >>

PARLA GIUNTINI

<< Io non li ho visti comunque nel senso io non vorrei, non mi sento in questo momento di andare a insegnare il lavoro a Mori, dico semplicemente... benissimo prendiamo atto della cosa, non mi sembra formulata così una mozione da poter accettare, eventualmente lasciamo a Publiambiente la questione va bene. >>

PARLA IL SINDACO

<< Perfetto, quindi Punto numero 15 "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Capraia e Limite per sensibilizzare il fornitore del servizio porta a porta a rendere irriconoscibili dall'esterno i contenitori di "pannoloni" igienici per adulti incontinenti" .Chi è d'accordo alzi una mano 3, contrari, il resto la mozione è respinta facendo salvo che comunque viene considerato un suggerimento per l'organizzazione. Punto numero 16 Morelli >>

PARLA MORELLI

<< Punto numero 16. Allora considerato che spesso quando si va a fare la spesa praticamente cosa succede... succede che quando la riponiamo la spesa, buttiamo via automaticamente molti imballi perchè magari ci sono confezioni multiple che hanno la carta, che hanno il cellophane, che hanno i vassoi di polistirolo e quant'altro; secondo il mio punto di vista questo Comune può tranquillamente fare una nota per sensibilizzare soprattutto la vendita della grande distribuzione affinché in prossimità cioè della partenza della raccolta rifiuti porta a porta già loro producono meno rifiuti, no cioè, no rifiuti... producano meno imballi che diventeranno subito rifiuti cioè che non servono... che ne so, faccio un esempio alla Coop si va a comprare le scatolette di tonno, sono in confezioni da 3, son in confezioni da 6... ecco eliminiamo magari questa confezione... anche noi possiamo produrre meno carta, capisco che questa cosa non è facile, non è banale, però si va a comprare l'acqua e l'acqua è in confezioni da 6 bottiglie ed è circondata dalla plastica, eliminiamola questa plastica, oppure ancora meglio, magari in qualche supermercato mi sembra alla ...si se ne compri sei... io quello che dico, per esempio fu fatto un esperimento molto intelligente all'Ipercoop di Lastra a Signa anche a livello di fare le ricariche, ecco agevolare questo tipo di distribuzione... io credo che il Comune essendo anche la Coop di una parte politica, sicuramente di una parte politica più sensibile a voi che a noi io credo che possa in qualche maniera sensibilizzare queste cose qui. >>

PARLA IL SINDACO

<< Paolo. >>

PARLA GIUNTINI

<< Giuntini. Allora, premettendo che il Comune di Capraia e Limite ha solo il supermercato Marzi e Fulignati di competenza e che eventualmente il problema in parte, il problema dell'imballaggio, potrebbe esser risolto consumando l'acqua della cannella la cosiddetta acqua del

Sindaco, premettendo ulteriormente che non è tanto la grande distribuzione che è responsabile dell'imballaggio ma quanto le industrie in generale e multinazionali, però come ci diceva Mori non è così banale riconvertire da un giorno a un altro un orientamento diciamo industriale in questo senso... quindi direi che ancora una volta ci dichiariamo contrari a questa mozione, poi eventualmente in fase di approvazione di bilancio si spiega come mai non è stato ancora approntato il fontanello .>>

PARLA IL SINDACO

<< Il fontanello comunque verrà approntato presto, penso nel corso del 2010. Punto numero 16 "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Capraia e Limite per la sensibilizzazione delal G.D.O. a distribuire minori imballi e contenitori" Chi è d'accordo alzi una mano 3, contrari, il resto. Bene, grazie a tutti. >>